


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
00019823 14/00007098 NO	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.A.S. CAMPOBASSO	MOLISE	1

PROVINCIA E COMUNE: CB - ROCCAIVIVARA

LUOGO: Piana di Canneto

OGGETTO: Chiesa di " Santa Maria di Canneto " sul Trigno

CATASTO: Foglio n° 3

CRONOLOGIA: VIII - ~~IX~~ - X - XI - XII - XIII - XIV - ..... XX - (1931 - 42 - 75 )

AUTORE: Benedettini Vulturvensi - Cassinensi - Abate Rainaldo .

DEST. ORIGINARIA: Oratorio

USO ATTUALE: Santuario Mariano diocesano

PROPRIETÀ: Chiesa " Santa Maria di Canneto "

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Monumento Nazionale  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Basilicale a tre navate con tre absidi

COPERTURE: Tetto a due falde . Capriata in legno , con tavolato chiodato ricoperto con coppi di terracotta .

VOLTE o SOLAI:

SCALE: In muratura all'interno del campanile

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra incerta a faccia vista

PAVIMENTI: Lastre di pietra

DECORAZIONI ESTERNE: - Protiro ; - Lunetta in bassorilievo con iscrizione dell' Abate Rainaldo; - Protome di leoni .

DECORAZIONI INTERNE: Tracce di affresco sull'intonaco dell'abside centrale  
- Pulpito ; - Capitelli .

ARREDAMENTI: - Statua lignea policroma della Vergine ; - Due pale d'altare ;  
- Un crocifisso ligneo policromo .

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (r. 400.000)

La chiesa si presenta con pianta basilicale a tre navate absidate. Alla navata destra é annesso il campanile a pianta quadrata, al quale si accede attraverso una stretta porta dalla navata medesima .

Il pavimento della chiesa ripartisce in un triplice dislivello sia la navata centrale che quelle laterali. Nella navata centrale il primo ripiano, il più alto, occupa l'attuale presbiterio . Il secondo ripiano, più basso di due gradini comprende quasi la metà dell'attuale aula per i fedeli, in corrispondenza della ubicazione della facciata del primo tempio vulturvense . Il terzo ripiano ancora più basso occupa il restante spazio . La navata centrale é separata dalla navata di sinistra da una teoria di cinque pilastri a sezione rettangolare ed una colonna in prossimità del presbiterio, e dalla navata di destra (il cui settore iniziale é coperto da una volta a botte) da una teoria di sei colonne di dimensioni diverse tra di loro per modo che una di esse é priva dello zoccolo di base . Entrambe le file degli elementi verticali portanti sono collegati tra di loro da archi a tutto sesto. Tra il terzo e il quarto pilastro della navata di sinistra, si affaccia sulla navata centrale, un Pulpito a loggia , sostenuto da quattro colonne, poste a distanza diseguale, con capitelli ornati ed archi a tutto sesto, il parapetto soprastante é arricchito da una decorazione a basso rilievo con sette nicchie e relative figure simboliche, incorniciate da motivi vegetali . Il lato posteriore del Pulpito, mancante della scala di accesso originaria é costituito da una elegante balaustra in legno. Tutte le superfici murarie interne della chiesa sono realizzate in pietra incerta a faccia vista. Dei tre altari realizzati col medesimo materiale lapideo, quello maggiore presenta al centro del semicerchio dell'abside una colonna tronca senza base con capitello ornato a sostegno della statua lignea della Vergine con il Bambino, l'altare di sinistra é arricchito da tre capitelli ornati a sostegno dei busti di tre santi, mentre l'altare di destra ha un tronco di colonna a sostegno del piano della mensa ; Il campanile in conci irregolari di pietra, all'esterno riutilizza alcune lapidi di epoca romana nella facciata nord-ovest e presenta due ordini di eleganti trifore sui quattro lati concludendosi in forma di torre merlata.

Un preesistente tempio quadrangolare cristiano del sec. IV sorto a Canneto sulle rovine di uno precedente pagano di forma circolare ed in parte entro l'ambito dei ruderi di una villa romana, costituisce il supporto sui cui resti inceneriti é sorta la nuova chiesa di fine sec. VIII che, nonostante le sue maggiori dimensioni rimase compresa nell'ambito della vecchia villa romana , come dimostrano le tracce di pavimentazione di quest'ultima che sono conservate sotto i piani di calpestio della vecchia chiesa del IV sec. e sotto quelli dell'attuale tempio . L'opera riedificatrice dei Benedettini Vulturvensi si svolse a Canneto tra la fine del secolo VIII e gli inizi de IX e consistette nella riedificazione della chiesa distrutta da un incendio , (ottenuta in giurisdizione da Gisulfo I di Benevento) e nella costruzione della piccola cella eremitica. Essa pertanto si manifestò con due sostanziali restauri del sec. VIII e del sec. IX con l'ampliamento e la ristrutturazione a tre navate . L'opera dei benedettini Cassinensi invece consistette nell'ampliamento della chiesa e nella costruzione del campanile quadrato durante il secolo X . Un successivo intervento di restauro , vide il prolungamento della chiesa con la sopraelevazione del campanile che acquista la forma terminale a torre merlata e che , per la prima volta da esterno ed autonomamente distinto dalla chiesa divenne per almeno un quarto della sua area inglobato nella navata laterale destra . La chiesa di Canneto si può quindi considerare come il sopravvivere, nelle dimensioni e nelle forme, di quella, restaurata, abbellita ed ampliata dall'abate Rainaldo nel secolo XI. Ultimi frammentari interventi sulla facciata principale furono quelli relativi all'inserimento della "lapide fiscale" nel 1605 e l'addossamento di un protiro nel 1942 .

---

#### SISTEMA URBANO:

---

#### RAPPORTI AMBIENTALI:

Zona agricola di fondovalle ; il complesso abbaziale , situato sulla sponda del fiume Trigno all'incrocio di due importanti tratturi, ha sempre svolto una funzione di polo accentratore per il territorio circostante. La chiesa , al visitatore che viene dall'Adriatico o da Isernia appare d'improvviso al centro di una vasta conca circondata da paesi adagiati sui monti circostanti. Essa si presenta affiancata da un convento benedettino e da una abitazione moderna che ospita una comunità di suore. Il tutto é circondato da un vasto parco .

---

#### ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

- Lunetta della porta principale con fondo a bassorilievo allegorico ( Agnello con Croce e drago in primo piano e tre teste umane in secondo piano ) ; Archivolto della lunetta ornato ; Base della lunetta con scritta " **ABATE RAYNALDO FACIET 1179** " .
- Lapide con disposizioni amministrative per fine secolo XVII (1605) .
- Lapide incisa in carattere corsivo medievale accennante all'autore del definitivo completamento del campanile ,cioé, " **ABBAS NICOLAUS A.D. MCCCXXIX** "
- Tre lapidi funerarie romane con epigrafe in latino riutilizzate (una capovolta) sulle pareti del campanile .

**RESTAURI (tipo, carattere, epoca):**

- Il primo che si ricordi avvenne negli anni 1930 - 31 per opera di Don Duilio Lemme , parroco di Roccavivara, con criteri approssimativi e personali ed interessarono chiesa , campanile e zona archeologica . Valse a riaprire al culto la chiesa .
- Altri restauri e con lo stesso sistema, si ebbero per iniziativa dello stesso parroco negli anni 1940 - 42 , con l'aggiunta del protiro all'ingresso principale .

**BIBLIOGRAFIA:**

- G.V. CIARLANTI, Memorie storiche del Sannio, Isernia 1644 .
- C. MARGARINI, Bullarium Casinense, Venetiis 1650 .
- E. GATTOLA, Ad historiam abbatiae Casinensis accessiones, Venetiis 1734 .
- E. GATTOLA, Historia abbatiae Casinensis, Venetiis 1738 .
- G.M. GALANTI, Descrizione dello stato antico ed attuale del contado del Molise, Napoli 1781 .
- D. ROMANELLI, Scoverte patrie, Napoli 1820 .
- G. SANCHEZ, Napoli sotterranea I° e II°, Napoli 1833 .
- N. CORCIA, Storia delle due Sicilie dall'antichità al 1789, Napoli 1843 .
- G. SCHULZ, Dekmaeler der Kunst des Mittelalters in Unteritalien, Dresen 1860 .
- A. PERRELLA, Il duomo di Termoli, Isernia 1890 .
- A. PERRELLA, L'antico Sannio e l'attuale provincia di Molise, Isernia 1890 .
- A. PERRELLA, Effemeride della provincia di Molise, Isernia 1891 .

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. MARIO CIOLFI

*Mario Ciolfi*

VINCENZO FERRARA

*Vincenzo Ferrara*

DATA: 15 MAG 1984

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: